

Il cannone delle due guerre mondiali torna a Lonate Pozzolo: “Un monito contro l’odio”

Pubblicato: Venerdì 15 Ottobre 2021



Impiegato durante la Prima guerra mondiale dall’esercito italiano e nel corso della campagna di Russia dal 1941 al 1943, il **cannone 75/27 Mod. 1912 Krupp** è tornato nel parco di viale Rimembranze di **Lonate Pozzolo** dopo un periodo di restauro, caldeggiato dall’associazione culturale **Cavalieri del Fiume Azzurro**.

Presente alla cerimonia di inaugurazione, a lungo rimandata a causa delle restrizioni anti-Covid, la sindaca **Nadia Rosa**: «Finalmente celebriamo il restauro del cannone fortemente dagli appassionati storici, primi tra tutti i Cavalieri del Fiume Azzurro con il presidente Bertoni». Il progetto era stato avanzato nel 2019 in occasione del bilancio partecipato, ma non fu quello vincitore; nonostante ciò, la giunta comunale ha voluto realizzarlo, comprendendone il valore storico e memoriale.

Hanno presenziato inoltre all’inaugurazione gli allievi della scuola “Carminati” di Lonate Pozzolo, gli Alpini della sezione di Varese, l’associazione nazionale Arma Aeronautica di Gallarate, associazione nazionale Artiglieri di Albizzate e di Samarate, l’associazione nazionale Artiglieri di Varese, i bersaglieri.

La seconda vita del cannone

«Il cimelio – ha continuato Rosa – recupera una nuova vita: non è più un’arma di distruzione, ma un

monito delle due guerre che ha attraversato e che non devono ripetersi più. Non è giusto che altre vite vadano sprecate in nome dell'odio e della divisione». Non casuale, infatti, è la collocazione del cannone nel parco che ricorda i caduti lonatesi dei due conflitti mondiali. «Servirà per mettere tutti in guardia affinché la storia e gli errori del passato non si ripetano più, **soprattutto ora che i testimoni sono sempre meno, in un periodo in cui certi episodi di un secolo fa ci sembrano riaffiorare**», ha concluso la sindaca.



L'inaugurazione

«Questo parco ricorda i nomi dei lonatesi caduti in tutte le guerre», ha preso la parola **Franco Bertoni**, il promotore dell'intervento, «e noi abbiamo cura dei reperti storici che hanno rappresentato il nostro territorio. Grazie alla sensibilità dell'assessore alla Cultura **Giancarlo Simontacchi**». Il lavoro di restauro ha portato alla ricostruzione di due ruote «in pieno rispetto del cimelio, così come era stato portato negli anni Sessanta»: «Speriamo che questo sia solo l'inizio, auspichiamo che si possano continuare a restaurare i cimeli conservati nel parco».



La memoria storica

«Bisogna ricordare la memoria storica – ha concluso Bertoni – e le nuove generazioni dovranno impegnarsi a conservare i cimeli che verranno loro trasmessi, perché conoscere la storia significa capire **l’inutilità della guerra e il dolore che ha provocato a moltissime famiglie lonatesi**».

«Quando ero piccolo venivo spesso a giocare su questo cannone», ha detto a nome degli artiglieri, **Iuri Valter De Tomasi** (che è anche rappresentante dei Genieri di Protezione Civile di Samarate), «ma ne ho capito il vero valore quando ho fatto il bersagliere a Lonate. Chi non ricorda il passato è destinato a ripetere gli errori della storia».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com